Anno XXIV. Martedì 20 Giugno 1871 N. 142

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 13 Giugno, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Un R. decreto del 21 maggio, che autorizza il comune di Alessandria ad esigere il dazio consumo all'introduzione entro la cinta daziaria dei generi indicati nell'elenco annesso al decreto medesimo.

Un R. decreto del 21 maggio, che approva il regolamento adottato dalla deputazione provinciale di Mantova, e che deve servire di norma ai comuni della provincia nell'applicazione della tassa sul bestiame.

Elenco di disposizioni state fatte nel personale dell'ordine giudiziario.

— Quella del 14 portava:

Un R. decreto del 25 maggio, con il quale è aggiunto all'elenco delle strade provinciali di Molise il tronco di strada scorrente dalla metà del Ponte Reale sul Volturno fino all'incontro della Nazionale degli Abruzzi. Lo stesso ponte s'intenderà per l'altra metà come faciente parte della strada provinciale n° 30 dell'elenco della provincia di Caserta.

Disposizioni nell'ufficialità dell'esercito, nel corpo d'Intendenza militare nel personale degli applicati di porto e nel personale dell'ordine giudiziario.

— E quella del 15 recava:

R. decreto 3 marzo, con cui è modificata la pianta numerica provvisoria degli impiegati e dei serventi negli stabilimenti scientifici della R. Università di Napoli.

R. decreto 21 maggio, con cui è autorizzata la Società anonima ad azioni nominative per la utilizzazione, a benefizio dell'agricoltura, delle urine e di altre materie organiche da raccogliersi nei comuni di Milano e de' Corpi Santi, costituitasi in Milano sotto la denominazione di *Società Vespasiana*.

R. decreto 21 maggio, con cui è autorizzata la Società di credito anonima per azioni nominative, con la denominazione di *Banca commerciale* residente in Verona.

Disposizioni nell'ufficialità del corpo delle guardie doganali, nel personale giudiziario e nel personale dei notai.

IL DISCORSO DELL'IMPERATORE GUGLIELMO

—o—

Ecco il testo del discorso pronunciato dall'imperatore Guglielmo per la chiusura del Reichstag:

« Signori,

« Quando tre mesi or sono vi ho salutato in questo grande recinto, ho indicato come quello che dovea costituire l'onorevole missione della prima assemblea legislativa dell'impero la cura di cicatrizzare il più possibile le piaghe che la guerra avea cagionate e di confermare con atti la riconoscenza della patria verso coloro che aveano pagato le sue vittorie col loro sangue e colla loro vita.

« Voi avete adempito a questo dovere secondo il cuore del popolo tedesco; voi avete dato, con mano liberale, in favore dei guerrieri che hanno sofferto nella loro salute, e per coloro che i morti hanno lasciato dietro di sè, tutto ciò che la gratitudine del paese poteva offrire in compenso dei loro sagrifici e delle loro perdite.

» Voi avete posto i governi alleati con noi in istato di attenuare i danni che la chiamata sotto le bandiere ha cagionato a molti di quelli a' quali fu diretta quella chiamata.

« Fu con premura che voi univste la vostra cooperazione alle misure destinate sia a riparare i mali sofferti dagli abitanti delle nostre precedenti frontiere, e da quelli delle contrade riconquistate dalla Germania, sia ad indennizzare la navigazione tedesca delle perdite che la guerra le ha fatte subire ed a venire in soccorso dei nostri compatriotti tedeschi per sollevarli nella posizione in cui li avea gettati la espulsione dal territorio francese.

« D'accordo coi governi nostri alleati, voi mi avete dato la possibilità di prestare una testimonianza di pubblica riconoscenza agli uomini che hanno preparato l'esercito tedesco ai suoi alti destini; che l'hanno guidato di vittoria in vittoria e che ci hanno assicurati i gloriosi risultati della guerra.

« Io adempio ad un bisogno del mio cuore esprimendovi la mia imperiale gratitudine a questo proposito in mio proprio nome ed a nome dell'esercito tedesco.

« Mercè la nuova redazione che voi avete dato alla Costituzione dell'impero, il diritto pubblico della Germania si è stabilito conformemente ai trattati che l'hanno costituito, e per mezzo dei crediti supplementari votati per l'esercizio del 1871, le relazioni finanziarie degli Stati della Confederazione coll'impero sono stati regolati.

« La maggior parte della legislazione della Confederazione della Germania del Nord è stata trasformata in legislazione dell'impero di Germania, e questa, fin dal principio della sua comune azione nel paese, ha re-

---

APPENDICE

ETRUSCHI, IDEA ETRUSCA

Gli scavi eseguitisi a spese del signor Giuseppe Aria in *Misano* (luogo etrusco) presso *Martùvoto*, ora Marzabòto, le scoperte fattesi testè entro la Certosa di Bologna, hanno portato alla *Dotta Città* dovizia di monumenti, hanno cresciute gli argomenti storici, e infervorati gli animi allo studio del popolo etrusco.

Il senatore conte Gozzadini ne ha osservato le parti seguendo le traccie usate in archeologia, e attenendosi alle forme romane o almeno alle regole che sin qui aveva piantato la scienza. Ma il suo sistema viene acremente oppugnato dal signor Marcellino Sibaud, il quale tenta una via affatto nuova e non prima neppure avvisata, portando nella scienza archeologica un sistema affatto diverso, fondando insomma una vera scienza, la quale ommettendo la pura grammatica degli interpreti sui monumenti, e rifiutando le consuete etimologie dall'una ad altra lingua, spiega le cose in sè stesse, accoppiando la filologia, la teologia etrusca o dell'umanità, la storia, la tradizione, il costume; presentando così, a suo dire, la Idea, il complesso di tutto il sistema. Il Sibaud squadra la sintesi dall'insieme delle parti, mentre gli altri staccano dal tutto le parti e le osservano ad una ad una. Considerando in genere questi due sistemi, ognuno conosce che il primo è migliore, come quello che dimostra tutto l'ente senza ignorarne le parti, mentre il secondo lo rimove dalla considerazione, e lascia nell'oscurità a cui certe date parti si riferiscano. Nell'esame delle antichità romane il sistema analitico è sufficiente, perchè dei Romani vi ha una storia e una tradizione a tutti nota, e non pare molto acconcio un tal sistema nel mondo etrusco di cui si hanno scarse ed oscure notizie: e le poche che si hanno sono di giunta state, parte di più involute, parte oppugnate dagli Alemanni, i quali deturpano, travisano e squarciano quanto vi ha di sintesi e di Idea, e invidiano ad ogni concetto ed opera italiana.

Però noi dobbiamo per la verità intanto dichiarare che il signor Marcellino Sibaud sino dal 1839 e poi nel 1842 e in quel torno di tempo in più opuscoli ed articoli pubblicati, emanò la sua nuova teoria sulla antiquaria e spezialmente sull'Etrusca. Che dimostrò più ampiamente questo sistema nel 1860, quando mise alla luce il suo saggio sulla lingua primitiva diva, universa, umana: d'onde si argui non solamente la grandezza del piano, e la profonda meditazione, ma si argomentò un nuovo mondo di cognizioni: insomma egli avrebbe fatto quello che Vico prima di lui fece relativamente alla storia. Ciò abbiamo attestato, perchè qualunque sia il sistema del signor Marcellino Sibaud, ciascuno dee avere il suo.

Il sistema non si potrebbe nè in brevi, nè in molte parole dimostrare, siccome quello che abbraccia, come dicemmo, la tradizione, la storia, il costume, le memorie, i monumenti e sopratutto la filologia. E spiegandosi un sistema in sè stesso; conviene studiarne entro quello la idea e il nesso; tanto più che il sistema di archeologia da lui prodotto, si collega a quello sulla lingua primitiva che è assai grande e studiato. Ci proveremo però

golato le obbligazioni delle imprese industriali, in un modo che i benefici saranno prima di tutto per gli inve[illegible] [illegible] lavoro.

[illegible] decretata [illegible] [illegible] dell' organizzazione di cui dovranno esser oggetto l' Alsazia e la Lorena. Le deliberazioni che hanno avuto luogo a questo proposito fra di voi, daranno agli abitanti di queste contrade la sicura garanzia che i governi tedeschi ed il popolo tedesco — qualunque possano essere le divergenze d' opinione sulle questioni di dettaglio — sono gli uni e gli altri animati da un pensiero e da una volontà comuni, quella di fare di quel paese un membro della nostra gran patria, che gli sia attaccato anche di cuore, conservando le sue antiche istituzioni, con amministrazione senza rigidezza, e con uno sviluppo essenzialmente liberale della sua propria legislazione.

« Per tutta la durata delle vostre deliberazioni è stata definitivamente conchiusa la pace colla Francia. Questa soluzione ed il ristabilimento dei poteri legali in Francia mi hanno permesso, con mia grande soddisfazione, di richiamare sul patrio suolo una gran parte del nostro esercito.

« Il termine della vostra attività legislativa coincide coll' entrata delle truppe vittoriose di tutti i contigenti dell' esercito tedesco nella mia capitale. Voi, signori, sarete testimonii di questa solennità, e quando rientrerete nelle vostre case, sotto l' impressione di questa festa nazionale, porterete con voi la giuliva convinzione che il patriottico zelo dei rappresentanti dei popoli tedeschi ha avuto la sua parte nello splendore delle feste della vittoria, come l' avea presa nell' opera grandiosa della costituzione della patria.

« Possa, come spero in Dio, e come posso esserne convinto, stando alle relazioni recentemente fondate fra l'impero di Germania e tutte le potenze estere, possa esser durevole questa pace di cui ora noi godiamo! »

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE. — Ieri 19, alle ore cinque, proveniente da Torino, giunse in Firenze S. M. il re accompagnata dai signori Galletti, Aghemo, Adami e Nasi.

Erano alla stazione ad attendere la sua venuta il presidente del consiglio dei ministri, il ministro d' agricoltura ed il principe Corsini, aiutante di campo di S. M.

— La sera del 18 è partito per [illegible] nace il principe d' Oeningen S[illegible]lb[illegible].

— Alla Camera dei deputati [illegible]inuò nella seduta del 18, la d[illegible]ione sul progetto di riorganizza[illegible] militare.

Presero la parola l' onorevole di Gaeta che terminò il suo [illegible] cominciato ieri, l'onorevole Bertolè-Viale, il ministro della guerra e l' onorevole Corte.

E successe un fatto strano.

L' on. Bertolè-Viale il quale come membro della Commissione avea approvato il progetto presentato alla Camera, venne poi a proporre un ordine del giorno, il quale è una condanna dello stesso progetto, poichè secondo esso si approverebbe il progetto già adottato dal Senato, invitando il ministero a presentare un nuovo progetto per l' abolizione assoluta della surrogazione. Ed il ministro della guerra ha dichiarato di accettare quest' ordine del giorno.

Questa strana contraddizione fu rilevata dall' onor. Corte, il quale ha aggiunto nuovi argomenti a quelli già addotti in favore del progetto della Commissione.

Se l' ordine del giorno dell' on. Bertolè-Viale venisse approvato, le riforme proposte dalla commissione parlamentare sarebbero messe da parte, e sulla proposta di colui, che come membro della stessa Commissione doveva tenerci molto a che fossero approvate senza dilazione.

— Troviamo nei giornali fiorentini d' ieri che nella sera di domenica, 18 andante, passò per Firenze, diretto per Roma, l' eminentissimo cardinale Vannicelli Casoni arcivescovo di Ferrara e prefetto dei Memoriali.

ROMA — Da una corrispondenza di Roma in data del 17 dell' *Italia Nuova* stacchiamo questi brani:

Tutta la giornata di ieri, come pure la sera, furono quiete, quietissime: i due o tre mila cattolici venuti d' oltremonte e d' oltremare baciarono il piede alla statua di S. Pietro non disturbati da alcuno; entrarono e uscirono dal Vaticano inosservati; visitarono le basiliche, conseguirono le sante indulgenze con divozione non derisa nè insultata. La quiete non sarà oggi minore di ieri, e così nei giorni che verranno, per guisa che il miracolo di S. Luigi potrà esser fatto, come si aspettano le pinzochere, tranquillissimamente. Le paure di tumulti non agitavano i liberali ma i clericali, dando questi ad intendere che a Roma non è lecito di pregare i Santi, nè di dar segno di riverenza al capo della religione. Certamente se i fedeli avessero mescolato la fede con una politica che al popolo non è accetta, i [illegible] avrebbero [illegible] la pa[illegible], ecco perchè il governo ha [illegible] e perchè l'onorevole Berti non ha voluto che i *zampilli* si traforassero nel numero dei divoti.

Il papa ha ricevuto molti danari dai buoni cattolici presenti e lontani, e continua a riceverne. Al fine saranno un milione di lire, ossia quasi un nonnulla se fosse anche re, molto essendo semplice papa.

Nella basilica vaticana, la funzione pel giubileo pontificio è stata fatta questa mattina con messa cantata e inno ambrosiano. Si è incontrato oggi con tanti giubilei, anche il giubileo sacerdotale del cardinal Patrizi, vicario di Sua Santità. Essendo il cinquantesimo anno da che è sacerdote, oggi come principiasse da capo la sua carriera, ha ridetto la messa di novello. Questa cerimonia ha avuto luogo nella chiesa di S. Apollinare al Seminario romano. La solenne messa è stata assistita da tutti i parrochi di Roma in stola e cotta, con grande concorso di chierici. Terminata la messa cantata, ha avuto luogo nella sagrestia e nelle stanze annesse, corte bandita a porte spalancate.

I curati hanno dato molto pane alle famiglie povere, a patto che si consegnasse loro il biglietto che documenta essersi soddisfatto il precetto pasquale. Hanno pure distribuito danaro, e non solo ai poveri popolani, ma anche a quelli di civile condizione, che con istile proprio, chiamano poveri vergognosi.

— Sull' esito della missione affidata dal Re al generale Bertolè Viale, ecco ciò che leggiamo nell' *Opinione* del 18 corrente:

Il generale Bertolè-Viale, aiutante di campo di S. M. è ritornato stamane da Roma.

Egli si era presentato ieri mattina al Vaticano, alle ore 9. All' annunzio della sua visita, il cardinale Antonelli, uscito dai suoi appartamenti, si recò ad accoglierlo nell' anticamera, e lo introdusse nel suo gabinetto. Esposta al cardinale la missione di cui era incaricato dal suo augusto sovrano, s' intrattenne con lui un quarto d'ora. Nel prendere commiato, il cardinale si riservò di fargli conoscere le intenzioni del Santo Padre.

Diffatti alle ore 5 pom. si presentò al generale Bertolè il segretario del cardinale Antonelli, dichiarandogli come il papa, sensibile all' atto di cortesia di Re Vittorio Emanuele, lo pregasse di volersi fare presso il suo sovrano interprete di questi di lui sen-

---

di darne un cenno, per cui giustificheremo la opinione da noi concepita che cioè è una nuova scienza da non pigliarsi a gabbo, ma degna di tutta la considerazione; è un sistema che atterra i precedenti, e, secondo noi, l' unico per conoscere la primitiva umanità.

Avverto però sin d' ora doversi distinguere tre epoche etrusche: la pura e primitiva, della quale in specie si intrattiene l' autore, la seconda infetta dai Galli, la terza soppressa ed usurpata dai Romani. Onde nel primo tempo il monoteismo; nel secondo la infezione di barbarismo nel costume, nella religione, nella lingua; nel terzo la sostituzione della forza alle leghe, all'amore, e, come dice elegantemente Sibaud, al vincolo dei popoli in varie regioni dette *provincie* dall' unire in amichevole legame, sostituito il vincere onde *provinciae* o *vinctae*, legate o vinte.

Dice egli dunque che gli Etruschi sono discendenti da Lud o Lyd, provenienti dalla Lidia, pervenuti poi in Italia nella Etruria propriamente detta, talchè sono Semiti, mentre quasi tutti gli storici hanno sempre opinato essere gli Italiani tutti un ramo giapetico, *audax Iapeti genus.* E di questa stirpe porta moltissimi argomenti, il costume conservativo, il monoteismo, i riti religiosi, l' idea dell' essere, la lingua, i monumenti. La lingua in ciascuna sua parte, in ciascun verbo, in ciascun nesso o frase esaminata, non significa che o il Teo, o l' Idea, o gli attributi, o l' ordine cosmico, cosicchè la divinità era in fondo e sopra ogni cosa, e la lingua non era e non è che significazione dell'alto suo significato. Che a principio gli Idoli altro non erano che simboli, o nomi dati alla divinità. E questa interpretazione ci pare constante con la medesima storia narrandosi in essa che Labano parente di Giacobbe fratello di Rachele aveva gli Idoli che gli furono da Rachele involati; eppure Labano credeva in un solo Dio; narrandosi in essa che gli Ebrei al tempo dell' Esodo erano teisti; e nullostante avevano portato con loro idoli, che erano semplici rappresentazioni della divinità. Con tale sistema provato secondo noi ad evidenza, cade la supposizione che i primi popoli fuori della famiglia di Giacobbe fossero idolatri, cadono le favole greche degli Dei, o almeno si trova una uniforme e coerente ragione delle mitologie, e si dimostra che queste erano significazioni del significato e non furono che più tardi abusate e corrotte.

Espone che gli Etruschi si stesero per Italia, scesero per Italia, scesero dall' Appenino per valle di Savena, fondarono la curva Felsina o *Flexina* che fu poi il capo: costituirono una federazione di Comuni, d'onde il nome di *Lucomone* o *Lo Comone* — che portarono le loro colonie sino a Trento, che si estesero ad Adria fondata da essi, a Ravenna per la pianura Adriana. I monumenti recentemente scoperti, la configurazione di Bologna Etrusca, di cui si scorgono evidenti traccie, lungi di infirmare le supposizioni del Sibaud, vi aggiungono lume, e a confronto di tanta scoperta e tanto vero, non monterebbero nulla poche varianti, che si potessero incontrare. Questo sistema tutto esposto, infine dovrà trionfare.

— Un Etrusco —

timenti. Il segretario aggiunse che essendo esso arrivato improvviso, quando il papa aveva già distribuite tutte le ore pel ricevimento delle deputazioni non era in grado di riceverlo, ma che considerasse come pure adempiuta la missione che gli era stata affidata.

NOTIZIE ESTERE

— Togliamo dal *Cittadino* di Trieste:

Versailles, 15. — Si assicura che Thiers abbia mandato lettera di richiamo al conte d'Harcourt.

— Si ha da Berlino, 14:

Sulla festa di Potsdam di ieri viene riferito:

Nella breve pausa tra lo sfilare dell'infanteria e l'avanzamento della cavalleria, l'imperatore si rivolse al corpo degli ufficiali e disse, indicando Werder: Vedete, signori, questo è il generale Werder. Egli si è prestato come raramente uomo si prestò nella storia della guerra.

Il generale fece un moto di modesta riluttanza, e disse: «Maestà, questo onore immeritato...» e l'imperatore lo interruppe con queste parole:

« Al merito è dovuto il suo guiderdone! » Il generale era evidentemente commosso all'estremo.

CRONACA LOCALE

Leva militare. — Ieri sono incominciate le operazioni di leva dei giovani nati nell'anno 1850, e intervenero all'estrazione a sorte del numero che ebbe luogo nella sala grande di questo Palazzo civico, gli inscritti con le iniziali nel cognome dalla lettera **A** a tutta la lettera **C**.

Nel giorno d'oggi si presenteranno quelli con le iniziali della **D** a tutta la lettera **M**; in quello di domani gli altri con le iniziali dalla **N** a tutta la lettera **S**, e nel 22 i rimanenti, compresi gli aggiunti dopo la chiusa della lista di leva per parte della Giunta Municipale.

Lezioni di lingua. — Annunziammo già che col giorno 12 dell'andante mese il signor Pasqualigo, professore di letteratura in questo r. Liceo *Ariosto*, avrebbe dato principio ad un corso di lezioni *libere* e *gratuite* di Lingua inglese, ed oggi ci piace far noto come queste sieno infatti cominciate ed abbiano luogo ogni giorno in una delle sale del menzionato Liceo, dalle ore 6 1[2 alle 7 1[2 pomeridiane, con sufficiente concorso di alunni d'ambo i sessi.

Nel dare certezza di ciò, tributiamo i dovuti encomi all'egregio insegnante, e facciamo voti perchè esso nelle disinteressate sue nobili fatiche abbia il conforto di una costante corrispondenza nel frequentare le sue lezioni, e di un crescente numero di scolari.

Tribunale Correzionale. — Udienza del 17 Giugno 1871. Presidenza avv. Boni presidente.

Causa per citazione diretta contro la detenuta Bischi Giuseppa, fu Antonio, nata e residente a Massafiscaglia, d'anni 22, contadina, imputata di furto semplice di un portafogli contenente lire 117 circa, commesso nel 14 Giugno 1871 in Ferrara, nel negozio di Bortolo Ricci, a pregiudizio della Schincaglia Anna di S. Martino della Pontonara.

Il Tribunale la condanna a sei mesi di carcere e alle spese del procedimento ordinando la restituzione alle legittima proprietaria del portafogli e somma in esso contenuto, ritrovato nel dì 14 suddetto sulla persona della Bischi, stata arrestata in quasi flagranza di reato.

L'Amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia ha reso noto come nelle stazioni di Pistoia, Prato e Sesto siansi verificati nei testè decorsi giorni dei furti di cuscini sottratti alle vetture giacenti nelle stazioni anzidette.

Siccome suol dirsi che le cose rubate hanno le ale, poniamo perciò in avvertenza il pubblico di questa città contro i rivenditori di crine che potrebbe essere provenienza degli accennati furti.

A coloro poi i quali sapessero somministrare rilevanti indizi circa gli autori di cotali manomissioni l'Amministrazione suddetta darà una congrua retribuzione.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

17 Giugno 1871.

NASCITE — Maschi 1. — Femmine 2. — Totale 3.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBL. DI MATR. — Codecà Torquato fu Pietro con Boscolo Filomena di Girolamo — Soriani Candido di Giovanni con Rovighi Maria di Paolo — Nalfini Leonardo di Battista con Francesconi Maria Luigia di Antonio — Capelli Mariano di Bernardo con Franchini Carolina fu Geremia — Bottini Francesco di Carlo con Zocchi Regina di Antonio Maria — Ferrario Francesco di Andrea con Zanardi Rosa di Francesco — Ravenna Clemente di Lazzaro con Todesco Rachele di Jacob — Torre Ernesto fu Giuseppe con Wighy Elisabetta di Filippo — Bandiera Felice fu Vincenzo con Osti Oliva Maria fu Giovanni — Rossi Moisè Daniel di Moisè Vita con Ottolenghi Chiarina detta Nina di Giuseppe.

MORTI — Ardizzoni Andrea di Borgo S. Luca, d'anni 83, boaro, vedovo — Lambertini Angela di Ferrara, d'anni 60, lavandaia, coniugata.

Minori agli anni sette — N. 2.

18 Giugno 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Aventi conte Ippolito di Ferrara, d'anni 31, celibe, possidente, con Casazza Emma di Ferrara, d'anni 20, nubile, possidente.

MORTI — Minori agli anni sette — N. 3.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 19. — *Versailles* 18. — Il conte Bourgoing fu nominato ministro all'Aja.

Il *Journal Officiel* pubblica un articolo il quale constata che dopo il principio della guerra, una parte della stampa inglese si fece rimarcare per la violenza sistematica. Le ingiurie furono spinte così oltre che è facile indovinare la fonte venale ove quei giornali stipendiati attinsero le tristi ispirazioni. Dopo la conclusione della pace la loro rabbia si rivolse contro il Governo di Versailles; questi giornali scusarono i delitti della Comune, inveirono contro i nostri soldati, osando dire che si fucilarono i prigionieri a Versailles, e si assassinarono donne in piazza Vendôme dopo averle disonorate.

Il *Journal Officiel* dice: Infliggiamo alle miserabili calunnie la punizione di farle conoscere all'Europa stigmatizzando la vile perversità degli scrittori che hanno guadagnato un vergognoso salario, pubblicando queste infami invenzioni contro un Governo alleato.

Il *Journal Officiel* cita la lettera pubblicata il 12 corrente nel *Morning Post* e soggiunge d'ignorare quale personalità rappresentino i firmatari di questi articoli che servono soltanto di pretesto alle azioni più vili. Ma il disprezzo pubblico ne farà giustizia.

Bruxelles 18. — Stasera le truppe sono consegnate nelle caserme e convocati alcuni corpi di guardia civica, temendosi tumulti in occasione delle illuminazioni ed altre dimostrazioni per l'anniversario del papa.

Bruxelles 19. — *ore* 12 40 *ant.* — Una folla immensa percorre le strade in occasione del Giubileo del papa. Le chiese e molte case sono illuminate. Alcune piccole dimostrazioni antipapali percorrono le strade cantando. Furono rotti alcuni vetri delle case illuminate. Molte persone portano all'occhiello i colori italiani. La gendarmeria e molti agenti di polizia stazionano dinnanzi agli stabilimenti religiosi per proteggerli. Parecchi individui che volevano attaccare il Circolo degli studenti furono arrestati.

Anche ieri avvennero alcune piccole dimostrazioni. Un corpo di guardia civica sta di guardia innanzi al Circolo degli studenti. Parecchie case inalberarono la bandiera italiana.

BORSA DI FIRENZE

	17	19
Rendita italiana	— — 60 72	— — 60 85
» » fine mese	— — — —	— — — —

	17		19	
Oro	20	99	20	99
Londra (tre mesi)	26	36	26	35
Francia (a vista)	104	75	104	80
Prestito Nazionale	81	97	83	15
Obbligaz. Regia Tabacchi	483	75	484	—
Azioni » »	705	50	708	25
Banca Nazionale	2800	—	2790	—
Azioni Meridionali	392	25	392	75
Obbligazioni »	180	50	181	—
Buoni »	465	50	467	50
Obbligazioni Ecclesiastiche	79	77	79	87

AVVISI

REGNO D'ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Colla fine del corrente anno compie il biennio di tolleranza per le occupazioni di suolo pubblico, accordato all'articolo 176 delle disposizioni transitorie del vigente regolamento di Polizia Municipale.

I fabbricatori quindi di carrozze, vetture e simili, i maniscalchi, conducenti stallaggi, battirami, falegnami, fabbri-ferrai, scalpellini, lanternari, e tutti gli altri artieri, che di presente per la ristrettezza dei locali lavorano, o tengono materiali nelle contrade e sotto i portici della Città e dell'abitato, dovranno col 1° del venturo anno 1872 trovarsi provveduti di botteghe o locali adatti all'esercizio della loro arte od industria, restando loro da quest'epoca espressamente vietato qualsivoglia appostamento sul suolo di ragione pubblica.

Nel porgere in tempo debito una tale diffida, si ha fiducia che ognuno in conformità di essa vorrà di buon grado prestarsi all' osservanza delle disposizioni, che proibiscono simili occupazioni, evitando di tal guisa l' applicazione delle penalità, a cui d' altronde, a tenore del Capo XIX del citato regolamento, deve sottostare chiunque mancasse di ottemperarvi.

Ferrara 17 Giugno 1871.

Pel Sindaco
G. MANFREDINI *Assess.*

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d' immobile a manoregia

Il Cancelliere dell' anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell'Esattore Governativo Signor Francesco Vitali domiciliato a Copparo:

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì dieci del pross. venturo mese di luglio alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civico N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Fabbri Modesto e Giovanni, debitori verso il suddetto Esattore di lire 715,96, per tasse sui fabbricati erariali e sovraimposte comunali a tutta la sesta rata 1869, per imposta e sovraimposta ricchezza mobile dell'annata 1868, e primo semestre 1869, per tassa vetture e domestici delle annate 1868, e 1869, e per tassa capitazione dell' anno 1869, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell'usciere Pesci Giovanni Battista in data 27 luglio 1870 trascritto nell' ufficio ipoteche il sei Agosto successivo al Vol. 43, Cas. 2931, Registro generale con lire tre centesimi settantacinque.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire quattromila centoquattro e centesimi ottanta valore allo stabile attribuito dal perito ingegner Pietro Colla colla sua giurata relazione delli ventinove aprile ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in L. duecento venti, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Legisl. Giudiz. 10 novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa posta in Copparo nella strada della Chiesa, ai Civici NN. 259, 262, distinta nei registri censuari coi Numeri 65, p. 66, 67, sub. 1, 69, p. composta a piano terra di un' ingresso, di una camera, e vano della scala, di una cucina, di tre stalle da bovini una delle quali sovrasta il fienile, di altra stalla per cavalli, d una cantina e di una loggia per accedere dalla strada al cortile; al piano superiore di sei ambienti abitabili, confinante a tramontana in parte con Vitali Francesco e pel resto col piazzale della Chiesa e con fabbrica di ragione della medesima, a mezzodì con proprietà della Chiesa di Copparo, con Amadio Fabbri e Domenico Cazzuti, a ponente con Francesco Vitali, ed a levante ai due estremi colla strada che immette alla Chiesa e pel tratto intermedio con Giuseppe Scala e Dottor Giovanni Magnari, salvi ecc.

Quale Casa è livellaria della Chiesa di Copparo senza indicazione però dell'annuo canone.

Ferrara li sedici giugno 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Terzo Esperimento

Prima Inserzione

Si notifica che a termini della Sentenza del sullodato Tribunale 12 Maggio 1871, debitamente notificata il giorno 1 e 12 Giugno corrente dagli Uscieri Lattolini e Burini, dinanzi lo stesso Tribunale e nel Palazzo della Ragione posto nella piazza delle Erbe al N. 16, all' Udienza di Venerdì 28 Luglio p. v. alle ore undici 11 antimeridiane, avrà luogo il terzo esperimento d' asta per la vendita promossa da Tommaselli Ricardo ed Ernesta in contesto di Sani Sofia, vedova Tommaselli, ed altri Tommaselli, dell' infrascritto stabile in un sol lotto ed al prezzo di stima riferito dall' Ingegnere Parmiano Parmiani di Lire 7536. 61, ribassato però di due decimi e cioè per L. 6029. 37 ed alle condizioni nel Bando espresse.

Stabile da vendersi.

Corpo di terreno Casamentivo prativo ed abbragliato, situato nel territorio di Bondeno, cui costeggia pel suo minor lato il Canale Burana denominato il Bulgarello, sotto il diretto dominio dell' Abazia di Nonantola, confinante a Nord per mezzo di piccolo fosso colle ragioni di Ermenegildo Melloni, a levante per piccola parte con proprietà di detto Melloni ed Eredi, per lungo lato rettilineo a mezzo di linea fra due piantamenti colle ragioni di Gaetano Altieri ora di Giustiniano Bocchi, a ponente colle ragioni del dottor Francesco Borgatti, e Carlo Pironi, a sud colla Strada Provinciale dei Pilastri e con piccola restara e golena pure di questa proprietà fra la Strada e Canale Burana, della superficie di Ettare quattro, are sessantotto centiare sessantotto, e controssegnata nelle mappe Censuarie coi Numeri 713, sub. 1, 2, 714, 1349, 1350, 715.

Dott. FRANCESCO ZUFFI Proc.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.